

# Il corpus LBC francese<sup>1</sup>

Annick Farina, Lorella Sini

**Abstract (Italiano):** In questo contributo illustriamo le caratteristiche principali ed alcuni esempi di applicazione del Corpus LBC francese, creato nell'ambito del progetto *Lessico multilingue dei Beni Culturali (LBC)*. In primo luogo, presentiamo i generi testuali, gli autori e le opere presenti nel corpus, descriviamo i criteri di selezione adottati per la loro scelta. Successivamente ci soffermiamo sui possibili usi del corpus, mettendo in evidenza come esso si presti ad analisi linguistiche. Chiudiamo il lavoro proponendo una valutazione dell'attuale configurazione del corpus con uno sguardo sulle prospettive di sviluppo futuro.

**Parole chiave:** linguistica dei corpora, lessico, terminologia, arte, beni culturali.

**Abstract (English):** This essay describes the main features and possible applications of the French LBC corpus, which has been compiled in the framework of *Lessico multilingue dei Beni Culturali (LBC)*. First, the authors illustrate the main features of the corpus, with a special attention to the selected text genres and authors and selection criteria. Various possible linguistic uses of the corpus illustrating some options of the software are then presented. An evaluation of the current corpus configuration and outlook conclude the work.

**Keywords:** Corpus Linguistics, Lexicon, Terminology, Art, Cultural Heritage.

## Introduzione

Come è già stato accennato nella presentazione generale di questo volume e nelle presentazioni dei corpora delle altre lingue, il corpus LBC francese è stato concepito nell'ambito del progetto interuniversitario *Lessico dei Beni Culturali* con l'obiettivo di creare dizionari monolingue e bilingue collegati tra loro da collegamenti ipertestuali. Questi dizionari, come i corpora che li alimentano, includono diverse lingue: francese, inglese, italiano, spagnolo, russo, tedesco. Nascono per consentire sia a un pubblico specializzato che a un pubblico più ampio di svolgere ricerche, qualitative e quantitative, sul patrimonio artistico delle città di Firenze e della Toscana e, in una seconda fase, del patrimonio artistico italiano. I nostri strumenti – in particolare i corpora – si rivolgono infatti ad autori di guide o a curatori di mostre, commentatori o traduttori, al fine di offrire un supporto nelle loro scelte linguistiche. Il corpus consente infatti di accedere facilmente a una banca dati che può for-

<sup>1</sup> Questo contributo è una versione leggermente modificata e tradotta dal francese dell'introduzione al corpus francese presente sulla pagina del corpus <<http://corpora.lessicobeniculturali.net/fr/>>. Ringraziamo Fernando Funari per la sua traduzione.

nire informazioni affidabili come, ad esempio, equivalenti affidabili di determinati concetti, in particolare quelli relativi a tecniche e materiali artistici, o fornire loro informazioni sulla frequenza di determinate collocazioni o co-occorrenze speciali.

Per il corpus francese abbiamo raccolto, secondo gli stessi criteri delle altre lingue, un certo numero di documenti caratterizzati da una certa variazione tipologica, e redatti in un arco temporale esteso, dai celebri scritti sul Rinascimento fino a tempi moderni e contemporanei. Ciò dovrebbe facilitare, tra le altre cose, gli studi di semantica comparativa inter e intralinguistica sia in diacronia che in sincronia.

Il gruppo francese è stato in un certo senso un pioniere nello sviluppo del progetto, beneficiando dall'inizio di molte risorse, grazie al contributo di molti ricercatori e studenti-tirocinanti, che hanno collaborato a questo progetto sin dal 2013. Questo corpus – che deriva da un approccio «corpus-driven» e non «corpus-based» (Biber 2012) – ha infatti rappresentato un banco di prova per il progetto, che è servito da base di lavoro per le altre lingue, consentendo di evidenziare le difficoltà di gestione delle fonti e di creazione dei metadati. Incorpora alcuni elementi destinati a testare diversi aspetti (principalmente la validità delle nostre categorie lessicografiche), che vorremmo sviluppare nei prossimi anni per tutti i nostri corpora. Il corpus francese contiene quindi campioni di testi diversi da quelli trovati in altre lingue, sia in termini di tipologia testuale (dizionari, corrispondenza di artisti, ad esempio, ma anche siti web destinati ai turisti) che dal punto di vista dell'estensione del nostro principale oggetto – che ha finora guidato le nostre scelte – dal momento che abbiamo iniziato ad incorporare il patrimonio artistico italiano tangibile e intangibile nel patrimonio artistico toscano.

Concepito come un laboratorio didattico (Farina 2016), il progetto ha dato vita a numerose tesi di laurea e stage per studenti. In questo quadro sono stati creati dei subcorpora che sono stati riuniti nel corpus principale o che saranno incorporati nei prossimi mesi e anni<sup>2</sup>. Allo stesso modo, i ricercatori che fanno parte del gruppo hanno lavorato su alcuni autori o temi legati al nostro progetto e per farlo hanno trascritto un certo numero di testi di cui il nostro corpus ha potuto beneficiare. Possiamo citare ad esempio il lavoro di Rosa Cetroni (Università di Pisa) su A. Félibien, quello di Nicole Maroger (Università di Firenze) sul Palio di Siena, il progetto di ricerca attualmente sviluppato da Valeria Zotti (Università di Bologna) sui racconti dei viaggiatori francesi e francofoni a Bologna e quello di Dominique Garand (Università del Quebec a Montreal) che sta attualmente collaborando al progetto di raccolta di testi sull'Italia di autori quebecchesi. Quanto alle autrici di questo contributo, hanno raccolto e trascritto la maggior parte del materiale presente oggi nel corpus, passando mano mano in rassegna autori di tutte le epoche<sup>3</sup>.

<sup>2</sup> Molti studenti di Valeria Zotti e Annick Farina hanno lavorato ad esempio alle traduzioni di Vasari in francese. Una studentessa seguita da Annick Farina per il francese e Sabrina Ballestracci per il tedesco ha recentemente lavorato al confronto delle traduzioni della corrispondenza di Michelangelo in queste due lingue; le sue trascrizioni saranno presto incorporate. Abbiamo anche diretto diverse tesi sui testi dei viaggiatori francesi sia a Firenze (A. Farina) che a Bologna (V. Zotti).

<sup>3</sup> Questi risultati sono serviti come base per la redazione di un libro su Firenze e le sue parole chiave attraverso gli autori che l'hanno descritta (Farina 2019).

Il nostro lavoro deve molto anche alle collaborazioni interuniversitarie franco-italiane come quelle con il *Laboratoire d'Informatique* dell'Università di Tours, il *Laboratoire UMR 5206 Triangle* del CNRS, il gruppo LiCoRN dell'Università della Bretagna-Sud, che hanno guidato la nostra metodologia sia per la costituzione del corpus che per i suoi futuri usi lessicografici.

## 1. Contenuto del corpus

La ricerca delle fonti è stata effettuata dapprima sulla base di bibliografie esistenti su diari di viaggio in Italia e opere di riferimento, relative alla storia dell'arte italiana e del Rinascimento in particolare. I primi testi integrati nel database erano classici di pubblico dominio e facilmente accessibili online. In particolare, abbiamo tratto una parte sostanziale del nostro corpus dalle risorse disponibili dalla biblioteca digitale Gallica: ad esempio, la traduzione di C. Weiss delle *Vite* di Vasari pubblicata nel 1900, e la biblioteca digitale archive.org, ad esempio l'opera *Des principes de l'architecture, de la sculpture, de la peinture...* di A. Félibien (1676), entrambi ancora in fase di trascrizione in fascicoli di edizione<sup>4</sup>. Abbiamo anche utilizzato opere presenti su Wikisource, che spesso abbiamo contribuito a trascrivere online, come ad esempio *La villa Palmieri* (1843) o *Une Année à Florence* (1841) di A. Dumas.

Questo spiega perché il nostro corpus è principalmente letterario (quasi il 60% del corpus). Contiene infatti sia i racconti di viaggio degli scrittori del Grand Tour e quelli che seguirono le loro orme più tardi fino all'inizio del XX secolo, sia opere di narrativa con Firenze o l'Italia come ambientazione, nonché scritti critici o amatoriali sull'arte o sulla cultura italiana. Sappiamo che una delle mete privilegiate di questi autori, soprattutto durante il periodo romantico, era la città di Firenze e la Toscana, cosa non sempre vera per i viaggiatori europei che spesso preferivano a loro Roma, Venezia o Napoli. Non c'è da stupirsi, quindi, se la maggior parte dei nostri testi sono tratti dalla letteratura di viaggio del XIX e della prima metà del XX secolo. Le numerose traduzioni che compaiono nel nostro corpus, anch'esse redatte nello stesso periodo, confermano il particolare interesse degli studiosi francesi per il patrimonio artistico italiano.

Tale interesse prefigura l'attuale predilezione per il turismo culturale in Italia. Anche se questo rappresenta, per il momento, una porzione minore del nostro corpus, testi più recenti e più contemporanei sono stati incorporati con il progredire della ricerca, in quanto il viaggio in Italia resta un tema molto vivo nella letteratura francese e francofona. Ha suscitato nel tempo e suscita tuttora numerose pubblicazioni che spaziano dai libri di cucina alle guide turistiche, dalle recensioni d'arte ai dizionari di pittori, passando dalla corrispondenza e dagli articoli

<sup>4</sup> Citiamo in particolare la *Bibliographie italico-française...* (1886), la bibliografia del Grand Tour disponibile sul sito della Biblioteca Nazionale di Firenze, quella del sito del *Centre de Recherche sur la littérature des voyages*, il dossier tematico sui viaggi in Italia del sito *Gallica* della Biblioteca Nazionale di Francia e Castiglione Minischetti, Dotoli, Musnik (2002).

di giornale. Di seguito è riportato il dettaglio degli autori che compaiono nel nostro corpus con l'indicazione dei *token*<sup>5</sup>, in ordine decrescente.

Tabella 1. Numero di tokens per ciascun autore presente nel corpus in ordine decrescente.

Viollet Le Duc	853.133	Lafenestre, Georges	24.527	Revel, Adèle	4.588
Fernandez, Dominique	726.437	Perrot, George	20.886	Pommier, Édouard	4.443
SA6	264.073	Allais, Gustave	19.221	Schmitz, Isabelle	4.010
Vasari, Giorgio	252.132	Goncourt, J. et E.	19.194	Dufay, Henri	3.832
Stendhal	218.313	Félibien, André	18.894	Grimaldi, Edouard-F.	3.594
Dumas, Alexandre	168.272	Brosses, Charles de	18.316	Musset, Paul de	3.584
Colet, Louise	135.166	Michel, Émile	17.289	Jaucourt, Chevalier de	3.548
France, Anatole	103.614	Gautier, Théophile	15.326	Bard, Joseph	3.266
Faure, Élie	84.716	La Sizeranne, R. de	15.195	Pasquin, Antoine-C.	3.028
Lang, Jack	73.914	Renan, Ernest	14.695	Powell, Véronique G.	2.612
Bazin, René	73.301	Le Routard	14.463	Favre le Bret, Robert	2.556
Taine, Hippolyte	58.962	Montaigne, Michel de	13.057	Erdan, Andrea	2.470
Auzias, Dominique	55.897	Fréville, Valentin	12.120	Taillasson, Jean-J.	2.106
Cellini, Benvenuto	50.742	Lescure, O.	11.584	Nobecourt, Jacques	1.947
Grandgeorge, Gaston	48.737	Palustre, Léon	10.414	Prieur, Jean	1.909
Klaczko, Julian	44.386	Giono, Jean	10.135	Bertheroy, Jean	1.809
Feuillet, Michel	42.624	Méry, Joseph	9.976	Mallarmé, Camille	1.593
Meyer, Eric	40.029	Staël-Holstein, G.	9.152	Colombari, Colonel F.	1.578
Moran, Robert	34.705	Libri, Guglielmo	8.790	Creuzé de Lesser, A.	1.564
Maurel, André	32.942	Delacroix, Eugène	7.174	Beaugrand, Honoré	1.410
Rosov, Gricha	32.613	Wyzewa, Théodore de	5.299	De la Borie, G.	1.155
De Navenne, Ferdinand	30.664	Mallet, George	5.137	Gaboury, Louise	907
Chateaubriand, François-R.	29.599	Camus, Albert	5.033	Artusi, Pellegrino	388

<sup>5</sup> In SketchEngine, il software utilizzato per il nostro corpus, i dati statistici sono forniti in numero di “token” e/o “parole”, a seconda dei tipi di ricerca. Un “token” è definito come «the smallest unit that a corpus consists of. A token normally refers to: a word form: going, trees, Mary, twenty-five... / punctuation: comma, dot, question mark, quotes.../ digit: 50,000.../ abbreviations, product names: 3M, i600, XP, FB...anything else between spaces / There are two types of tokens: words and nonwords. Corpora contain more tokens than words. Spaces are not tokens. A text is divided into tokens by a tool called tokenizer which is often specific for each language» <[https://www.sketchengine.eu/my\\_keywords/token/](https://www.sketchengine.eu/my_keywords/token/)> (consultato nov. 2020).

<sup>6</sup> Senza autore.

Il corpus francese LBC comprende 3.164.995 parole, corrispondenti a 252 testi (libri, articoli o capitoli di libri) di cui 129 testi in lingua francese originale e 123 testi tradotti dall'italiano al francese<sup>7</sup> che sono essenzialmente frammenti per consentire la futura creazione di basi parallele, secondo le seguenti proporzioni divise per secolo.

Tabella 2<sup>8</sup>. Distribuzione dei tokens per anno/secolo di pubblicazione.

Secolo	Tokens	Data di redazione	Tokens	Percentuale di tokens <sup>9</sup>			
XVI	13.057	1580	13.057	0,34%			
XVII	18.894	1676	18.894	0,55%			
XVIII	21.864	1739	18.316	0,63%			
		1751	3.548				
		1801	1.564				
		1807	11.258				
		1815	5.137				
		1817	212.493				
		1825	582				
		1827	29.599				
		1829	2.691				
		1830	7.174				
		XIX	1.796.410		1832	879	52,17%
					1841	4.953	
					1842	3.028	
					1843	122.326	
1844	3.594						
1849	14.695						
1850	1.212						
1853	13.808						

<sup>7</sup> Si tratta delle traduzioni delle *Vite* di Vasari (sono già state incorporate 65 vite d'artista, il lavoro di trascrizione è ancora in corso per le altre vite), di Benvenuto Cellini, *La vita di Benvenuto Cellini* (Libri I e II), e una ricetta di Pellegrino Artusi. Questi testi rappresentano 303.262 parole, ossia circa il 10% del corpus.

<sup>8</sup> Sono stati presi in considerazione solo testi 'originali'. Con i testi tradotti si pone il problema del momento della stesura del testo originale che non coincide con quello della stesura della traduzione e di conseguenza con le caratteristiche linguistiche della lingua utilizzata, che varia a seconda delle date. Nella consultazione dei dati è possibile filtrare questi testi sia sulla base dell'anno di scrittura dell'originale che dell'anno della sua traduzione.

<sup>9</sup> Percentuale calcolata sul numero totale di token dei testi non tradotti presenti nel corpus (3.443.357).

		1854	857.977	
		1855	19.194	
		1862	135.166	
		1863	4.588	
		1864	58.962	
		1865	15.326	
XIX	1.796.410	1866	11.584	52,17%
		1867	247	
		1870	5.631	
		1878	20.886	
		1880	44.386	
		1888	141	
		1892	10.414	
		1894	176.915	
		1901	17.289	
		1903	30.664	
		1905	5.299	
		1906	18.896	
		1907	48.737	
		1909	19.221	
		1910	15.195	
		1913	34.751	
XXe	554.153	1923	84.716	16,09%
		1924	1.593	
		1934	1.909	
		1936	5.033	
		1938	2.556	
		1953	10.135	
		1969	1.947	
		1982	221.507	
		1994	34.705	
		2002	249.623	
		2007	2.612	
XXIe	1.038.979	2008	297.931	30,17%
		2012	113.943	
		2013	33.768	

		2015	907	
XXIe	1.038.979	2016	321.722	30,17%
		2017	18.473	

Da questa tabella si evince chiaramente che la lingua più rappresentata nel corpus è la lingua francese del XIX e XXI secolo cui corrisponde una maggiore accessibilità. I testi del XIX secolo sono infatti liberi dal diritto d'autore e i testi contemporanei facilmente accessibili online. È però necessario notare che non tutte le categorie di testi inseriti nel corpus sono distribuite in modo omogeneo sui diversi periodi attestati, come vedremo più avanti (cfr. Fig. 4), aspetto che dovrà essere preso in considerazione durante ricerche specifiche su generi testuali (vedi parte 2.)

I testi sono stati suddivisi in quattro categorie o generi: testi di divulgazione (DIV); dizionari (DIZ); testi tecnici destinati a specialisti (TEC); testi letterari (LET).

Tabella 3. Distribuzione dei documenti in base alle categorie (e sottocategorie) del corpus.

	Percentuale sul totale parole corpus	Sottocategoria	Num. documenti	Num. parole	Percentuale relativa sul totale parole corpus
DIV (divulgazione)	10,92%	BLG (blog)	1	27.029	0,85%
		RIV (riviste e giornali)	8	41.940	1,32%
		GUI (guide turistiche)	4	277.179	8,75%
DIZ (dizionario)	22,26%	MON (monolingue)	7	704.622	22,26%
		ARC (architettura)	13	24.290	0,76%
TEC (tecnico)	8,42%	ART (arti)	67	243.398	7,65%
		GAS (enogastronomia) <sup>1</sup>		321	0,01%
		BIO (biografie)	124	733.487	23,17%
LET (letterario)	58,35%	FIC (fiction)	10	524.493	16,57%
		SAG (saggi)	17	589.228	18,61%

1. La categoria [DIV] comprende testi di divulgazione destinati al grande pubblico, tratti principalmente da documenti recenti, come si può vedere nella Tabella 4). Questi testi sono suddivisi in tre sottocategorie: 1 testo sotto forma di blog partecipativo di appassionato di viaggi concepito come una nomenclatura [DIV\_BLG]; 8 testi (XX e XXI) tratti da riviste specializzate

- e dalla stampa [DIV\_RIV]; 4 guide turistiche di cui 1 del 1829 e le altre posteriori all'anno 2000 [DIV\_GUI].
2. I dizionari ([DIZ]) comprendono 7 testi di cui 2 del XVIII secolo e 5 del XIX secolo (22,26% del corpus generale). Questa categoria è stata creata con l'obiettivo di stabilire una base di lavoro per la costituzione di futuri dizionari monolingue specializzati che comprendano definizioni, citazioni e riferimenti di origine. Come si vede, questa categoria è composta quasi esclusivamente dal *Dictionnaire raisonné de l'architecture française* di Viollet-le-Duc (peraltro non riportato integralmente nel nostro database che comprende 5 volumi su 11). Questo testo fondamentale per la cultura artistica francese, che occupa quasi un quarto dei nostri dati, può apparire sovradimensionato rispetto ad altri testi raccolti e ad altre lingue che non hanno beneficiato di una simile risorsa documentaria. Per questo abbiamo introdotto la possibilità di escludere questo sottocorpus dalle ricerche per evitare di falsare i risultati. Inoltre, 2 articoli dell'*Encyclopédie*: sono stati aggiunti l'articolo «Florence» e l'articolo «École florentine».
  3. Alcuni testi destinati ad un pubblico specializzato nello studio delle arti, sono stati classificati come «tecnici» ([TEC]). Tale categoria è composta da 81 documenti, suddivisi in tre categorie o sottocorpus: testi tecnici specializzati in architettura ([TEC\_ARC]); testi relativi ad altre tecniche artistiche, come la scultura o la pittura ([TEC\_ART]) ed infine testi riguardanti il campo dell'enogastronomia ([TEC\_GAS]), specialità che si presume giocherà un ruolo importante nella costituzione del patrimonio gastronomico italiano. A questo scopo sono state raccolte, tra l'altro, le celebri opere dell'Artusi.
  4. Testi letterari ([LET]): in questa tipologia sono state classificate opere che hanno come ambientazione l'Italia e più in particolare la Toscana e la città di Firenze. Si tratta di 151 documenti che costituiscono più della metà del nostro corpus. Questa categoria è stata suddivisa in tre sub-corpora:
    - a. opere di carattere biografico ([LET\_BIO]: 23% del corpus). La maggior parte sono costituite dai resoconti di viaggi in Italia dei grandi scrittori del XIX secolo: dal *Voyage en Italie* di Chateaubriand (1827), a *L'Italie des Voyages* di Ernest Renan (1849), passando da *Une année à Florence* di Dumas (1841). Allo stesso modo, abbiamo integrato la traduzione in francese della vita di Benvenuto Cellini (per il momento, libri I e II, traduzione del 1847 di Léopold Leclanché). Abbiamo già preparato la maggior parte delle lettere di Michelangelo (traduzione di Boyer d'Agen risalente al 1911) ma siamo in attesa di prendere decisioni sulla loro futura classificazione e in particolare sulla possibilità di integrare frammenti di una stessa opera in diverse categorie prima di renderle disponibili nel corpus (cfr. Conclusione). Vorremmo, in un prossimo futuro, aggiungere traduzioni dei taccuini di Leonardo da Vinci, a partire dal suo *Trattato sulla pittura*, e frammenti delle *Istorie fiorentine* di Machiavelli.
    - b. Opere relative alla narrativa ([LET\_FIC]: 16,5% del corpus): gran parte di questo sotto-corpus è costituito da opere del XIX secolo tra cui il

famoso racconto di Madame de Staël, *Corinne ou l'Italie* (1807), in particolare *Le séjour à Florence*, dal libro XVIII.

- c. I saggi ([LET\_SAG]: 18,6% del corpus) sono costituiti da 17 testi distribuiti in poco più di due secoli, dal Settecento ai giorni nostri. Questi includono, tra gli altri, l'*Histoire de la peinture en Italie* di Stendhal (1817) e alcuni articoli pubblicati nella *Revue des deux mondes* (1832, 1878, 1901, 1905, 1906). Abbiamo anche digitalizzato e poi processato mediante OCR il *Que-sais-je* sull'arte italiana (Michel Feuillet, 2008) ma anche i *Dictionnaire amoureux de l'Italie* di Dominique Fernandez (1997 e 2008). Questa sottocategoria è la più difficile da definire rispetto alle altre perché il patto di lettura potrebbe essere cambiato nel corso dei secoli. Un'opera che nell'Ottocento, infatti, era destinata a un pubblico di specialisti delle arti e delle tecniche artistiche può rivelarsi oggi una testimonianza letteraria lasciata in eredità da illustri critici d'arte dell'epoca.

Tabella 4. Percentuale di documenti in ciascuna categoria divisi per secolo.

	DIV (divulgazione)	DIZ (dizionario)	TEC (tecnico)	LET (letterario)
XVI	0	0	0	0,9%
XVII	0	0	80%	0
XVIII	0	28,6%	0	3,6%
XIX	8,3 %	71,4%	13,3%	61,6%
XX	16,7 %	0	6,7%	28,6%
XXI	75%	0	0	5,3%

## 2. Esempi di ricerche all'interno del corpus

Grazie alla partecipazione attiva al progetto di un informatico che ha ottenuto contratti di ricerca postdottorale (Riccardo Billero), siamo stati in grado di sviluppare sia un modello di gestione delle fonti che un modulo di ricerca *ad hoc* all'interno del corpus<sup>10</sup>. Illustreremo qui alcuni esempi di ricerche all'interno del corpus con diversi filtri e opzioni<sup>11</sup>.

Nell'ambito di un confronto tra il corpus francese e quello tedesco (Farina, Flinz 2020), abbiamo intrapreso una ricerca sulle diverse denominazioni del monumento principale di Firenze, il Duomo di Santa Maria del Fiore, in entrambe le lingue secondo le tipologie di testi e la loro epoca di redazione.

<sup>10</sup> L'interfaccia di consultazione del corpus è attualmente in italiano ma sarà presto disponibile nella lingua di ogni corpus.

<sup>11</sup> Sulla scelta del software NoSketchEngine e sulla gestione dei dati e dei metadati dei nostri corpora, si rimanda agli articoli di Riccardo Billero (Billero, Nicolás Martínez 2017 e Billero 2020).

Per verificare il numero di occorrenze del nome *Sainte-Marie-des-Fleurs* e i contesti in cui si trova, abbiamo dapprima effettuato la ricerca solo nei testi “in lingua originale” e nel sottocorpus di testi appartenenti alla categoria “Letterario” utilizzando il modulo di ricerca disponibile in “Search/Text types” (Figura 1):

Figura 1. Ricerca di concordanze contenenti *Sainte-Marie-des-Fleurs* nei testi in lingua originale della categoria «Letterario».

Line	Text	Frequency
1	n' est pas ou ' une réputation . Elle est bel et bien intégrée dans les moeurs .	SAINTE-MARIE-DES-FLEURS . Notre premier soin , en arrivant à Florence , avait été de déposer aux palais
2	La nouvelle cathédrale commença donc de s' élever , sous la gracieuse invocation de	Sainte-Marie-des-Fleurs , nom qu' elle reçut , ditent les uns , en souvenir du champ de roses sur lequel
3	et sa Tour penché . Arnolfo di Lapo avait jeté sur la place du Dôme les fondemens de	Sainte-Marie-des-Fleurs ; Sienne avait élevé sa cathédrale au clocher rouge et noir , et y avait renfermé
4	s' élevaient en même temps que le Dôme de Sienne , le Campo-Santo de Pise , et le Dôme de	Sainte-Marie-des-Fleurs . Le commencement du XIIIe siècle avait bien vu naître les Hebelungen , et mourir
5	, qui était jour de fête , le cardinal Riario devant entendre la messe dans le Dôme de	Sainte-Marie-des-Fleurs , et comme il avait fait prévenir Laurent et Julien de cette solennité , il était
6	, en comparaison d' une statue de l' un ou d' un tableau de l' autre . En sortant de	Sainte-Marie-des-Fleurs , on se trouva juste en face d' une autre porte . C' est
7	venait de couronner de sa coupole le monument d' Arnolfo di Lapo . Enfin	Sainte-Marie-des-Fleurs était élevée depuis 1400 en esglise métropolitaine par le pape Martin V . lorsque l'
8	d' indulgence pour les créations de l' esprit humain . Il monta en chaire aussi à	Sainte-Marie-des-Fleurs , la cathédrale ornée du campanile de Giotto . Prêches virulents contre la
9	Allort . Pour peu que vous vous promenez , un sort de géomé lune , sur la place de	Sainte-Marie-des-Fleurs , à l' endroit où le Dante aimait à se reposer , et que vous regardiez ses jours de
10	Cellini , et de tous les peintres de l' école dite Florentine ! La cathédrale ,	Sainte-Marie-des-Fleurs , est une immense et hardie création de Brunelleschi ; sa campanille et son
11	que Lucca della Robbia et Donatello avaient exécutés pour la tribune de l' orgue , à	Sainte-Marie-des-Fleurs . Ces bas-reliefs furent enlevés et déposés , vers la fin du XVIIe siècle , à l'

Figura 2. Le undici occorrenze di *Sainte-Marie-des-Fleurs* nelle fonti letterarie del corpus.

Questa ricerca, confrontata con quelle dello stesso tipo nelle altre categorie testuali, poi con le altre forme (*Santa Maria Novella*, *Dôme* e *Duomo*) nelle diverse categorie ha permesso di constatare che, mentre il nome francese del monumento *Sainte-Marie-des-Fleurs* non è mai usato nei nostri testi divulgativi (nelle guide turistiche) né si trova nei testi in traduzione, appare in buona proporzione rispetto ad altri nomi nelle opere letterarie. L'incrocio

di questi dati con la datazione delle occorrenze (visualizzazione delle date di scrittura ottenute modificando le opzioni come mostrato in Figura 3) ha permesso di comprendere meglio la distribuzione della scelta di denominazione del monumento.

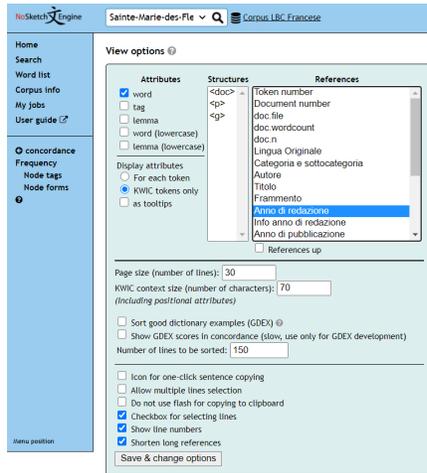


Figura 3. Modifica delle opzioni di visualizzazione dei risultati nel menu “View options”: qui, “anno di redazione”.

Figura 4. Visualizzazione delle occorrenze di Santa Maria del Fiore nella categoria “Letterario” del corpus, classificate per data di redazione (classificazione mediante l’opzione “Sort / References”).

Infatti, il 90% delle occorrenze di *Sainte-Marie-des-Fleurs* risalgono al XIX secolo e quasi l’80% di *Santa Maria del Fiore* sono del XX e XXI secolo. La dif-

ferenza di generi testuali ci è sembrata così un elemento rilevante per spiegare le differenze nella designazione. La designazione in lingua originale italiana si manifesta in particolare più frequentemente nelle guide turistiche, che optano per il mantenimento della forma originale dei nomi propri in generale: tale forma si ritrova anche nei testi in traduzione. Tuttavia, il periodo di redazione dei documenti non è meno importante. La datazione delle occorrenze ci permette quindi di compensare la mancanza di omogeneità nelle proporzioni date a ciascun periodo storico nelle diverse categorie testuali del nostro corpus, che abbiamo già illustrato nella parte 1.

Un'altra opzione estremamente utile per la nostra ricerca lessicografica è quella che ci permette di ottenere informazioni su collocazioni e co-occorrenze sulle diverse parole presenti nel corpus. È possibile effettuare questa ricerca in due modi diversi:

- a. utilizzando l'opzione "Collocation" si ottiene un elenco delle forme presenti a una distanza da definire nel menu di ricerca. Ad esempio, nella Figura 5, vediamo una ricerca delle parole che si trovano a una distanza di una o due parole a destra della parola «arc»:

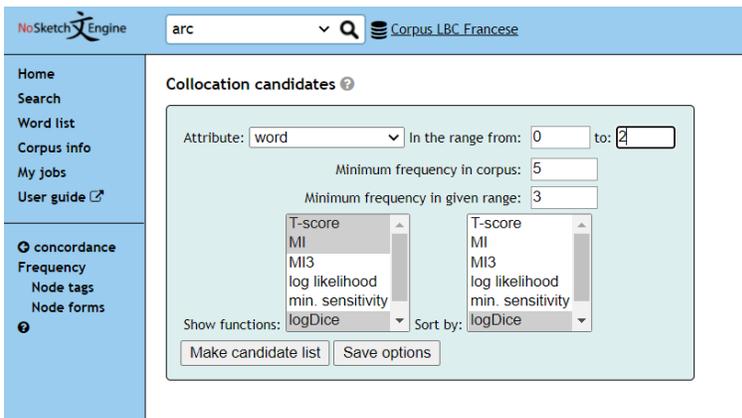


Figura 5. Ricerca di una lista di parole a una distanza di 1 o 2 parole a destra del lemma arc nel menu "Collocation".

Questa ricerca ci permette di ottenere sia collocazioni con struttura «arc + aggettivo o sostantivo», sia quelle con struttura ad «arc + preposizione + nome»: *arc ogive*, *arcs doubleaux*, *arc formeret*, etc. et *arc en ogive*, *arc en tiers-point*, *arc de voûte*, etc.

- b. Facendo una ricerca di concordanza su una parola, tramite l'opzione di visualizzazione "Sort/Left" o "Sort/Right", possiamo inoltre osservare le diverse collocazioni spostandoci tra le diverse pagine dei risultati, come presentato in Figura 7 (sempre nell'ambito di una ricerca di collocazioni con la parola «arc»).

NoSketch Engine arc Corpus LBC Francese

Home

Search

Word list

Corpus info

My jobs

User guide

Save

Concordance

Frequency

Node tags

Node forms

Item position

Collocation candidates

Page 1  Go [Next >](#)

		Cooccurrence count	Candidate count	T-score	MI	logDice
P	I	189	194	13.741	11.026	11.612
P	N	180	244	13.407	10.624	11.506
P	N	129	129	11.352	11.063	11.109
P	N	60	72	7.741	10.800	10.048
P	N	43	101	6.550	9.831	9.545
P	N	34	77	5.824	9.894	9.225
P	N	43	615	6.513	7.225	9.198
P	N	31	148	5.555	8.808	9.038
P	N	28	76	5.284	9.623	8.946
P	N	29	236	5.364	8.039	8.877
P	N	26	153	5.085	8.506	8.780
P	N	23	38	4.792	10.339	8.692
P	N	21	43	4.578	10.029	8.557
P	N	24	992	4.804	5.694	8.146
P	N	15	449	3.818	6.160	7.782
P	N	12	72	3.454	8.478	7.726
P	N	10	47	3.155	8.831	7.483
P	N	50	8,815	6.488	3.601	7.272
P	N	10	710	3.057	4.914	7.037
P	N	11	1,159	3.153	4.344	6.936
P	N	14	1,980	3.494	3.919	6.929
P	N	6	36	2.442	8.478	6.755
P	N	9	1,069	2.833	4.171	6.691
P	N	6	148	2.421	6.439	6.669
P	N	15	3,078	3.501	3.382	6.659
P	N	6	161	2.418	6.317	6.659
P	N	21	5,097	4.062	3.140	6.643
P	N	6	225	2.406	5.834	6.612
P	N	8	1,057	2.653	4.018	6.527
P	N	5	8	2.234	10.385	6.514
P	N	7	731	2.516	4.357	6.511
P	N	5	14	2.233	9.578	6.509
P	N	5	100	2.215	6.741	6.442
P	N	91	33,774	7.885	2.527	6.389
P	N	95	36,858	7.980	2.463	6.331
P	N	5	421	2.148	4.668	6.215
P	N	4	8	1.998	10.063	6.192
P	N	4	18	1.995	8.893	6.184
P	N	4	18	1.995	8.893	6.184
P	N	4	21	1.995	8.671	6.182
P	N	4	50	1.988	7.419	6.159
P	N	38	15,939	4.956	2.351	6.134
P	N	4	128	1.970	6.063	6.099
P	N	47	21,569	5.385	2.221	6.043
P	N	4	270	1.936	4.986	5.995
P	N	4	304	1.928	4.815	5.972
P	N	4	306	1.928	4.811	5.971

Figura 6. Risultato della ricerca in Figura 5: lista di parole a distanza di 1 o 2 parole dal lemma «arc».

NoSketch Engine arc Corpus LBC Francese

Home

Search

Word list

Corpus info

My job

User guide

Save

Make subcorpus

View options

Kwic

Sentence

Sort

Left

Right

References

Shuffle

Sample

Filter

Sub-its

1st hit in doc

Frequency

Node tags

Node forms

Collocations

Original conc.

Visualize

Original conc.

Item position

Query arc, 1.784  Sort **Right** 1.784  Sort **Right** 1.784 (467.17 per million)

First | Previous Page 20 of 60 | Go | Next | Last Concordance is sorted. Jump to:

- France, An... de tête et couronnées d'adolesce, allant en long cortège par le Corso, sous des arcs de fleurs, et formant des chœurs sur le théâtre nouvelle, à l'abri des balcons.
- Dumas, Ale... quittent les choses les plus chères, et ce sera la première flèche qui partira de l'arc de l'aigle; alors tu comprendras ce que renferme d'amer le pain des étrangers.
- France, An... le temps de répondre: - Je sais, je sais. Vous êtes allée à Rome. Vous avez regardé l'arc de l'infante Titus, ce marbre exécrable où l'on voit le chandelier à sept branches
- Viollet Le... arc de triomphe de l'Étoile et de quelques autres de nos monuments modernes; - L'arc de l'Étoile, par l'admirable justesse de ses proportions, ne paraît qu'une porte tri-que, avant la coupole, sur sa trèche que sur son plat. Seules, les tribunes des arcs de la balustrade supérieure sont moules en cuivres. Il est clair aussi que la
- Vasari, Gi... Celui-ci avait l'intention de le mettre à Saint-Pierre, son premier arc de la coupole; comme il aurait encombré le sol, et qu'en vérité ce n'était pas un
- Grandgeorg... Dans les bas-côtés s'ouvrent des chapelles correspondant à l'ouverture des arcs de la grande nef. Cette église contient de nombreuses fresques antiques,
- Viollet Le... partent déjà les colonnettes B, qui montent jusqu'aux naissances des arcs de la grande voûte. Ces colonnettes sont posées en défilé de la base à la tablette C,
- Viollet Le... à ce triforium et relie l'arcature à la construction extérieure; puis naissent les arcs de la grande voûte contre-butée par les contre-forts extérieurs. Les fenêtres
- Viollet Le... et qui passent devant le groupe ABB pour venir sous l'assise M des chapiteaux des arcs de la grande voûte; assise d'un seul morceau. En B de chapiteau du triforium. En E le
- Viollet Le... colonnes latérales OO continuent seules jusqu'au niveau M qui contre-butte les arcs de la grande voûte. A l'extérieur, il élève une pile N en pierre afin de pouvoir
- Vasari, Gi... et les enfants nus et emmitouflés que renferment les médaillons placés entre les arcs de la loggia de l'hôpital degli Innocenti; et qui sont vraiment admirables. Ils
- Vasari, Gi... Il jeta en bronze une Judith coupant la tête à Holopherne, qui fut placée sous un arc de la loggia et qui est une œuvre vraiment magistrale. Celui qui considéra la
- Viollet Le... l'époque. Sur la voûte, il fit tracer Sibilyles et, en dehors de la chapelle, dans l'arc de la paroi antérieure, la Sibilyle de Vitruvius faisant adorer le Christ à l'empereur
- Colet, Lou... ou fut martyrisé san Miralra, et où l'on a retrouvé son corps. Au-dessus de l'arc de la porte qui fait face à Florence sont de belles fresques, par Michel di Riolo
- Vasari, Gi... en bas-reliefs, placés entièrement perdue qu'ascarifiée de la bonne raison. Sur l'arc de la porte il fit trois statues en marbre, de grandeur naturelle et en robe basse.
- Viollet Le... colonnes qui se détachent des piliers pour monter jusqu'à la naissance des arcs de la voûte. De même encore le parti d'employer dans toutes les parties de l'
- Viollet Le... de cette clef (7). On observera qu'à la clef n'est qu'un ornement détaché des arcs de la voûte; cette clef n'a pas de fond et les arcs passent et se pénètrent derrière
- Viollet Le... les lignes T A, T A, T 2, T 7 donnent la projection horizontale de quatre des arcs de la voûte. Il en est de même des lignes C, O K F, D G, etc. Pour tracer les arcs ogives
- Viollet Le... également en bols, passant sous les bases des piles engagées portant les arcs de la voûte et venant se réunir au centre (voy. Donjon). Cependant, à la fin du XIIe
- Viollet Le... était pas logique pour des rationalistes. Mais, plaçant les naissances de tous les arcs de la voûte au même niveau pour éviter ces surfaces verticales, les architectes
- Viollet Le... qu'il l'architecte a voulu opposer à la courbe des pressions exercées par les arcs de la voûte une butée oblique, résistante par sa masse et par la coupe de son profil.
- Viollet Le... aussi larges que la dent point, le dernier supérieur étant enfoncé dans l'arc de la voûte et deux fois aussi large que chacun de ceux qui sont au-dessus. Il y en a
- Vasari, Gi... Dans un septième compartiment, qui a double largeur et forme lunette, sous l'arc de la voûte, on voit la mort de la Vierge et son Assomption, avec un grand nombre d'
- Viollet Le... qui nous donne le demi-cercle KML; nous rabattons l'arc double PH en traçant cet arc de manière que la clef soit un peu au-dessous du niveau de la clef de l'arc ogive KL, et
- Viollet Le... une élasticité beaucoup plus grande, et, par suite, plus de résistance qu'un arc de même section construit d'après la méthode indiquée en B. Les constructeurs
- Viollet Le... tracés en fil sur la projection horizontale K, et alors, au lieu de bander les arcs de remplissage en moellons comme il est tracé en L, ils les posèrent ainsi qu'il est
- Fernandez... la simplicité du portail d'entrée; l'importance structurelle et la majesté de l'arc de scène, le luxe des décorations intérieures, la variété des ressources
- Fernandez... les statues sont en gypse et en paille, les gradins, la double galerie de loges et l'arc de scène en bols. Compromis entre le théâtre de cour et le théâtre public, le Farnese
- Fernandez... de manière qu'elles soient toutes orientées vers la scène; développement de l'arc de scène selon sa double fonction décorative et acoustique; et l'équilibre du Farnese

First | Previous Page 20 of 60 | Go | Next | Last Concordance is sorted. Jump to:

Fig. 7. Risultati della ricerca di concordanze contenenti la parola «arc», con classificazione in ordine alfabetico delle parole che seguono arc, grazie a «Sort/Right».

## Conclusione: analisi critica e sviluppi futuri

La ricerca di un equilibrio formale e di un bilanciamento dei dati tra così tante lingue diverse costituisce senz'altro una sfida. In questo senso, la scelta dei testi tradotti è stata una decisione collegiale dei gruppi di tutte le lingue. La ricerca delle traduzioni delle opere precedentemente elencate è stata infatti condotta sulla base della bibliografia di riferimento creata in comune. In questo modo sono state selezionate per i testi francesi le traduzioni di Stendhal e Taine in altre lingue, per i testi tedeschi di Burckhardt e Goethe, di Ruskin per l'inglese, ecc. Ma sono soprattutto le numerose traduzioni dell'italiano Giorgio Vasari (*Le Vite de' più eccellenti pittori, scultori, architettori*, 1550) nelle diverse lingue su cui abbiamo tutti lavorato, che permetteranno di costruire un database parallelo essenziale a partire dai nostri diversi corpora (cfr Zotti 2017). Per il francese, si tratta per il momento di 65 vite tra *Les vies des plus excellents peintres, sculpteurs et architectes*, secondo le traduzioni di L. Leclanché e C. Weiss, che potremo anche confrontare con quelle di A. Chastel. Questi testi, che hanno dato luogo a traduzioni e ritraduzioni da parte di specialisti di storia dell'arte nelle diverse lingue, non mancheranno di costituire uno strumento prezioso per la raccolta di equivalenti appartenenti ad un vocabolario specializzato in storia dell'arte. Costituiscono inoltre una ricca documentazione di informazioni sulle strategie traduttive adottate e sulla loro evoluzione nel tempo (cfr. Ballestracci 2018).

L'analisi dei testi nelle traduzioni che abbiamo voluto inserire nel nostro corpus ha inoltre permesso di individuare alcune approssimazioni che ne mettevano in discussione l'attendibilità. Se, infatti, abbiamo considerato i testi tradotti come aventi un valore e un interesse paragonabile ai testi di origine (Frawley 1984), alcuni tipi di testi rilevanti per la nostra ricerca (siti web, guide turistiche) hanno richiesto un controllo di affidabilità linguistica per essere inseriti a pieno titolo nel corpus. Abbiamo quindi effettuato una necessaria e preliminare selezione metodica, un vero e proprio 'controllo di qualità', almeno nella definizione di una prima versione pubblicata del corpus francese. Questa operazione consisteva in un confronto di un primo subcorpus di traduzioni con il corpus in «lingua naturale», che ci ha permesso di evidenziare anomalie nelle statistiche delle occorrenze confrontate e di eliminare alcuni testi (Farina, Billero 2018).

Il fatto che, a differenza di altre lingue, il corpus francese contenga gran parte dei dati sotto forma di dizionari (mentre la categoria [DIZ] è ancora assente nelle altre lingue), non dovrebbe sorprendere dal momento che la presenza riflette una tradizione accademica nazionale di cui abbiamo beneficiato. Abbiamo anche considerato l'introduzione di dizionari bilingue durante la creazione di corpora paralleli, che potrebbero aiutarci nella ricerca di equivalenti traduttivi.

Come abbiamo detto, il nostro obiettivo iniziale era quello di mettere insieme una tipologia testuale estesa sia in sincronia che in diacronia. Questa importante varietà di tipologie che abbraccia diversi secoli ha comportato alcune esitazioni riguardo alla classificazione dei subcorpora. Occorre distinguere tra testi tecnici appartenenti al campo dell'architettura e testi tecnici dell'arte? In particolare, il già citato dizionario di Viollet-le-Duc e quello di Félibien *Des prin-*

*cipes de l'architecture, de la sculpture, de la peinture* (1676) – quest'ultimo ancora in fase di 'pulizia' – potrebbero piuttosto essere classificati nella sottocategoria [TEC\_ART] o [DIZ\_TEC] (e non in [DIZ\_MON] per la prima e in [TEC\_ARC] per la seconda), vale a dire nella categoria dei testi specialistici che rientrano nel campo artistico in generale e/o che hanno una forma di dizionario. Questo senza dubbio ci porterà presto a fondere alcuni subcorpora.

Inoltre, il patto di lettura cambia in base allo sviluppo delle arti e delle tecniche e secondo i mezzi di comunicazione o secondo il medium utilizzato. I testi del Vasari erano originariamente testi destinati a specialisti dell'epoca e la loro diffusione in Europa consentì anche lo sviluppo di un lessico artistico specializzato in tutte le lingue ed in particolare in un francese tecnico che si è costituito sul modello dell'italiano a partire dal XVI secolo, per proseguire nei secoli successivi. Oggi, le *Vite* sono piuttosto considerate come raccolte di aneddoti sugli artisti e le loro opere. Allo stesso modo, le guide turistiche del XIX secolo dovrebbero essere classificate oggi, in base alla loro qualità letteraria, come diari di viaggio.

D'altronde, il limite che ci eravamo imposti di prendere in considerazione come prioritarie la città di Firenze e la Toscana, si sta spostando per andare a comprendere altre città italiane che hanno suscitato l'interesse dei viaggiatori stranieri nel corso dei secoli. Abbiamo così iniziato a introdurre opere, capitoli o frammenti relativi ad altre città, in particolare di Edmond e Jules de Goncourt (*L'Italie d'hier*, 1855) per le città di Venezia, Parma, Modena, Bologna, Verona ecc. Questa espansione ci ha permesso di testare la possibilità di una ricerca per città o regione.

Tutte queste osservazioni illustrano la peculiarità dei corpora che pubblichiamo oggi, che consideriamo un primo importante risultato dopo un percorso di ricerca che il gruppo LBC conduce già da quasi un decennio e che reca i segni di un *work in progress*. È ovvio che aggiunte e adattamenti trasformeranno questi corpora negli anni a venire, data la complessità del nostro lavoro in gruppi differenziati per lingua. La varietà degli usi che ne facciamo porterà a modifiche che saranno testate nelle nostre future ricerche.

## Bibliografia

- Ballestracci S. 2018, *Tra norma e variazione: allora, ora e poi in Vite de' più eccellenti pittori scultori e architettori di Giorgio Vasari. Un'analisi in ottica contrastiva con il tedesco*, in Meli M. (ed.), *Le norme stabilite e infrante: saggi italo-tedeschi in prospettiva linguistica, letteraria e interculturale*, FUP, Firenze: 21-40.
- Biber D. 2012, *Corpus-based and Corpus-driven Analyses of Language Variation and Use*, in Heine B., Narrog H. (eds.), *The Oxford Handbook of Linguistic Analysis*, Oxford University Press, Oxford, <<https://doi.org/10.1093/oxfordhb/9780199544004.013.0008>>.
- Bibliothèque nationale de Florence, *Indici*, site sur le Grand Tour, <<https://grandtour.bncf.firenze.sbn.it/indici>> (11/2020).
- Billero R., Nicolás Martínez M.C. 2017, *Nuove risorse per la ricerca del lessico del patrimonio culturale: corpora multilingue LBC*, «CHIMERA Romance Corpora and Linguistic Studies», 4(2): 203-216.

- Billero R. 2020, *Cultural Heritage Lexicon: A Case Study*, in Pano Alamán A., Zotti V. (eds.), *The language of art and cultural heritage: a plurilingual and digital perspective*, Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne: 86-103.
- Blanc J. 1886, *Bibliographie italico-française universelle, ou catalogue méthodique de tous les imprimés en langue française sur l'Italie ancienne et moderne, depuis l'origine de l'imprimerie (1475-1885)*, Paris.
- Centre de Recherche sur la littérature des voyages, <<http://www.crlv.org/>> (11/2020).
- Farina A. 2016, *Le portail lexicographique du Lessico plurilingue dei Beni Culturali, outil pour le professionnel, instrument de divulgation du savoir patrimonial et atelier didactique*, «Publif@rum», 24, <[http://www.farum.it/publifarum/ezine\\_articles.php?art\\_id=335](http://www.farum.it/publifarum/ezine_articles.php?art_id=335)>.
- 2019, *Florence en V.O.*, Atlande, Paris.
- Farina A., Billero R. 2018, *Comparaison de corpus de langue «naturelle» et de langue «de traduction»: les bases de données textuelles LBC, un outil essentiel pour la création de fiches lexicographiques bilingues*, in Iezzi D.F., Celardo L., Misuraca M. (eds.), *JADT 2018 – International Conference on Statistical Analysis of Textual Data, Roma, 12-15 giugno 2018*, UniversItalia, Roma: 108-116.
- Farina A., Flinz C. 2020, *Analisi linguistica comparativa dei corpora LBC. La visione del patrimonio fiorentino francese e tedesco: l'esempio del Duomo*, in Farina A., Funari F. (eds), *Past in Present / Le passé dans le présent / Il passato nel presente*, FUP, Firenze: 75-98.
- Frawley, W. 1984, *Prolegomenon to a theory of translation*, in William Frawley (ed.), *Translation: Literary, Linguistic and Philosophical Perspectives*, Univ. of Delaware Press, Newark: 159-175.
- Gallica (Bibliothèque nationale de France), *Dossier thématique sur les Voyages en Italie*, <<https://gallica.bnf.fr/dossiers/html/dossiers/VoyagesEnItalie/>> (10/2020).
- Minischetti V.C., Dotoli G., Musnik, R. 2002, *Bibliographie du voyage français en Italie du moyen âge à 1914*, Presses de L'Université de Paris Sorbonne/Schena editore, Paris/Fasano.
- Zotti, V. 2017, *L'integrazione di corpora paralleli di traduzione alla descrizione lessicografica della lingua dell'arte: l'esempio delle traduzioni francesi delle Vite di Vasari*, in Zotti V., Pano Alamán A. (eds.), *Informatica umanistica. Risorse e strumenti per lo studio del lessico dei beni culturali*, FUP, Firenze: 105-134.

## Fonti del corpus<sup>12</sup>

### Testi originali francesi

- Allais G. 1909, *Lamartine en Toscane et les harmonies poétiques et religieuses (d'après la correspondance et les manuscrits)*, Société française d'imprimerie et de librairie, Paris.
- Auzias D., Labourdette J.-P. (2016), *Guide Petit Futé, Carnets de Voyage, Toscane*, Le Petit Futé, Paris.
- Bard J. 1854, *Turin, Gênes, Florence, Rome en 1854*, Timon frères, Vienne: 17-24.
- Bazin R. 1894, *Les Italiens d'aujourd'hui*, Calmann Lévy, Paris.

<sup>12</sup> Si tratta della bibliografia dei testi disponibili al mese di novembre 2020; alcuni sono ancora in fase di codifica prima della pubblicazione e saranno disponibili solo nei prossimi mesi. Nell'anno 2021 verrà inserito un sottocorpus contenente un gran numero di testi su Bologna, preparato da Valeria Zotti.

- Beaugrand H. 1889, *Quinzième lettre*, «Lettres de voyages», Presses de La Patrie, Montréal, 1889: 150-156.
- Bertheroy J. 1913, *La couronne d'épines*, «Le Gaulois», 26 septembre 1913, n. 13131: 3.
- Camus A. 1938, *Le désert*, in id., *Noces*, Gallimard, Paris.
- Colet, Louise 1862, *L'Italie des Italiens*, tome 2, E. Dentu, Paris:
- Chapitre II: 13-26.
  - Chapitre III: 26-36.
  - Chapitre IV: 36-102.
  - Chapitre V: 102-136.
  - Chapitre VI: 136-144
  - Chapitre VII: 144-153.
  - Chapitre VIII: 153-189.
  - Chapitre IX: 190-213
  - Chapitre X: 213-246.
  - Chapitre XI: 246-255.
  - Chapitre XII: 255-267.
  - Chapitre XIII: 268-281.
  - Chapitre XIV: 282-292.
- Colombari C.F. 1854, *Fête du 16 août à Sienne*, «L'Illustration, Journal Universel», n° 602, vol. XXIV, 9 septembre 1854: 1-2.
- de Brosses C. 1858, *Lettres familières écrites d'Italie à quelques amis, en 1739 et 1740, avec une étude littéraire et des notes par Hippolyte Babou*, vol.1, Poulet-Malassis et de Broise, Paris (ed. orig. 1739):
- *Lettre XXIV À M. De Quentin. Mémoire sur Florence*: 184-203.
  - *Lettre XXIII À M. De Blancey. Route de Bologne à Florence*: 204-210.
  - *Lettre XXVI À M. De Blancey. Route de Florence à Livourne*: 210-217.
  - *Lettre XXV À M. De Neuilly. Suite du séjour à Florence*: 229-236.
- de Chateaubriand F.-R. (1833), *Voyage en Italie*, «Œuvres», T. XIII, Paris (ed. orig. 1827), Lefèvre Libraire.
- de Goncourt J. et E. (1894), *L'Italie d'hier*, Charpentier & Fasquelle, Paris (ed. orig. 1855):
- *Domodossola*: 1-3.
  - *Milan*: 5-11.
  - *Brescia*: 13-14.
  - *Vérone*: 15-18.
  - *Venise*: 19-50.
  - *Padoue*: 53.
  - *Mantoue*: 55-56.
  - *Parme*: 57-59.
  - *Modène*: 61-62.
  - *Bologne*: 63-70.
  - *Pistoja*: 71.
  - *Florence*: 73-155.
- de Jaucourt Chevalier 1751-1765a, *Ecole Florentine*, in Diderot D., Le Rond d'Alembert J.-B., *Encyclopédie ou Dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers*, vol. 5, Briasson, Paris: 317-318.
- 1751-1765b, *Florence*, in Diderot D., Le Rond d'Alembert J.-B., *Encyclopédie ou Dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers*, vol. 6, Briasson, Paris: 876-877.

- de La Borie G. 2013, *Sienna vibre pour sa course de chevaux, le Palio*, <la-croix.com>, (11/08/2013).
- de La Sizeranne R. 1910, *Les Masques et les Visages-Portraits de Florentine, le long de la Seine et de l'Arno I. XVe siècle*, «Revue des Deux Mondes», t. 60, Paris: 160-190.
- de Lesser A.C.F. 1806, “La Toscane”, in *Voyage en Italie et en Sicilie*, Imprimerie de P. Didot l’aîné, Paris (ed. orig. 1801), 1806: 60-65.
- de Montaigne M. 1774, *De Pescia a Viterbe*, in *Journal du voyage de Michel de Montaigne en Italie, par la Suisse et l'Allemagne en 1580 et 1581, avec des notes par M. de Querlon*, Le Jay, Rome/Paris (ed. orig. 1580-1581).
- de Musset P. 1866, *Florence-Pise*, in Id., *Voyage en Italie et en Sicile, cinquième édition revue et corrigée*, Charpentier, Paris (ed. orig. 1843): 282-292.
- de Navenne F. 1903, *Entre le Tibre et l'Arno*, Paris, Plon:
- *Aux sources de l'Arno et du Tibre*: 1-28.
  - *À travers l'Apennin toscan*: 29-116.
- de Wyzewa T. 1905, *À propos d'une nouvelle biographie de Giotto*, «Revue des Deux Mondes», 5e période, tome 29, Paris: 459-468.
- Delacroix E. 1830, *Michel-Ange*, Revue de Paris, vol. XV, 1830, pp. 41-58.
- Dufay H. 1854, *Florence*, in id., *Souvenirs de vacances. Naples, Rome, Florence en 1853*, Dubiez, Senlis (ed. orig. 1853): 52-63.
- Dumas A. 1861, *Une année à Florence*, Michel Lévy, Paris (ed. orig. 1841):
- *Florence*: 168-176.
  - *La Pergola*: 177-186.
  - *Sainte-Marie-des-Fleurs*: 186-220.
  - *Le Palais Riccardi*: 220-235.
  - *Le Palais Vieux*: 235-258.
  - *La place du grand-duc*: 259-278.
- 1865, *La Villa Palmieri*, Michel Lévy, Paris (ed. orig. 1843).
- Erdan A. 1867, *Lettres d'Italie*, «Le Temps», Paris, 20 août 1867, n. 2292: 4.
- Faure É. 1924, *Histoire de l'art III: l'art renaissant (Nouvelle édition, revue et augmentée)*, G. Crès et Cie, Paris (ed. orig. 1923).
- Favre le Bret R. 1938, *Le 'Palio' de Sienna*, «Le Temps», Paris, 1<sup>er</sup> juillet 1938, n° 28052: 5.
- Félibien A. 1676, *Des principes de l'architecture, de la sculpture, de la peinture, et des autres arts qui en dépendent. Avec un Dictionnaire des termes propres à chacun de ces arts*, Paris, J.-B. Coignard:
- Livre I – Chap. I: 1-8.
  - Livre I – Chap. II: 9.
  - Livre I – Chap. III: 9-13.
  - Livre I – Chap. IV: 14-17.
  - Livre I – Chap. V: 18-21.
  - Livre I – Chap. VI: 22-23.
  - Livre I – Chap. VII: 26-28.
  - Livre I – Chap. VIII: 30-31.
  - Livre I – Chap. IX: 33-35.
  - Livre I – Chap. X: 37-39.
  - Livre I – Chap. XI: 41-43.
  - Livre I – Chap. XII: 44-76.
- Fernandez D. 1982, *Dans la main de l'ange*, Grasset, Paris.
- 1997, *Le voyage d'Italie. Dictionnaire amoureux*, Paris, Plon:
- *François d'Assise*: 158-160.

- *Jardins*: 192-194.
  - *Laurent le Magnifique*: 197-199.
  - *Littérature*: 224-237.
  - *Sienna 1*: 576-582.
  - *Sienna 2*: 576-582.
- 2002, *La course à l'abîme*, Grasset, Fasquelle, Paris.
- 2008, *Dictionnaire amoureux de l'Italie de N à Z*, Plon, Paris.
- Feuillet M. 2009, *L'art italien*, «Que sais-je?», PUF.
- Florence 2017, *Guide du routard en ligne*, <www.routard.com> (consultation juin 2017).
- France A. 1894, *Le lys rouge*, Calmann-Lévy, Paris.
- Fréville V.<sup>13</sup> 1872, *Vi. a M. et Madame Bar, a Paris*, «Les Apennins et la mer Adriatique», Limoges, Barbou Frères, 1872: 129-151.
- Gaboury L. 2015, *Italie, Le Palio: ils sont fous, ces Siennois!*, 11 avril 2015, <ledevoir.com> (21 février 2017).
- Gautier T. 1865, *Quand on voyage*, Michel Lévy frères, Paris:
  - *Florence*: 177-238.
  - *Venise*: 161-176.
- Germaine de Staël-Holstein A.-L. 1807, *Livre XVIII. Le séjour à Florence*, in Id., *Corinne, ou L'Italie*, Vol. 2, H. Nicolle, Paris: 370-409.
- Geoguide Toscane Ombrie* 2016, Gallimard Loisirs, Paris.
- Giono J. 1953, *Florence*, in id., *Voyage en Italie*, Folio, Gallimard, Paris, 1953.
- Grandgeorge G. 1909, *Toscane et Ombrie*, Librairie Plon, Paris (ed. orig. 1907):
  - Chapitre I: *Pise*: 1-29
  - Chapitre II: *Florence*: 30-177.
  - Chapitre IV: *Florence*: 242-248.
  - Chapitre V: *Sienna*: 249-285.
  - Chapitre VI: *Le retour*: 286-289.
- Grimaldi E.-F. 1850, *Dix jours à Gênes et huit jours à Florence*, E. Thunot, Paris (ed. orig. 1844).
- Klaczko J. 1880, *Causeries florentines: Dante et Michel-Ange. Béatrice et la poésie amoureuse*, E. Plon et Cie, Paris:
  - *Dante et Michel-Ange*: 1-79.
  - *Béatrice et la poésie amoureuse*: 81-155.
- Lafenestre G. 1882, *Chapitre 1. La sculpture italienne aux XIIIe et XIVe siècles*, in *Maitres anciens: études d'histoire et d'art*, H. Loones, Paris (ed. orig. 1870): 1-19.
- 1906, *La Crise de la beauté à Florence au XV<sup>e</sup> siècle*, «Revue des Deux Mondes», 5<sup>e</sup> période, tome 36: 528-565.
- Lang J., Colin L. 2012, *Michel-Ange*, Fayard, Paris.
- Lescure O. 1906, *Milan, 5 septembre 1866*, in F. Blétit, *Lettres familières sur Milan, Venise, Florence, etc.*, Paris (ed. orig. 1866): 3-29.
- Libri G. 1832, *Toscane – Modène – Parme*, «Revue des Deux Mondes», tome 7: 347-367.
- Mallarmé C. 1924, *Lettre d'Italie. Le 'Palio' siennois*, «Le Gaulois», Paris, 18 juillet 1924: 3-4.
- Mallet G. 1817, *Chapitre III – Florence*, in Paschoud J.J., *Voyage en Italie dans l'année, 1815*, Paris (ed. orig. 1815): 47-67.
- Maurel A. 1913, *Paysages d'Italie*, tome 1, Hachette, Paris:

<sup>13</sup> Pseudonyme de Alfred Driou.

- I. *La fenêtre entr'ouverte: Volterra*: 1-23.
  - II. *Les fiancés de Sainte Catherine: Sienne*: 24-56.
  - III. *Près du sang: Montepulciano*: 57-75.
  - IV. *La leçon sur la place: Pienza*: 76-89.
  - V. *La fenêtre ouverte: Chiusi*: 90-103.
  - VI. *La fenêtre refermée: Corneto*: 104-129.
- Méry, Joseph 1868, *Les Nuits italiennes: contes nocturnes*, Michel Lévy Frère, Paris (ed. orig. 1853):
- *Livourne: La vallée de l'Arno*: 17-23.
  - *Un dimanche à Florence - La villa Catalani - L'album d'une reine*: 22-34.
  - *Les exilés à Florence*: 35-37.
  - *L'Atelier de Bartolini*: 45-56.
  - *Arrivée à Florence. Sur l'album de Madame Marini*: 127-128.
  - *Florence. A mon ami Adolphe Sturler, peintre d'histoire*: 129-137.
- Meyer E. (ed.) 2012, *La Renaissance italienne*, «Geo Art», Prisma media, Paris.
- Michel É. 1901, *Le Dessin chez Léonard de Vinci*, «Revue des Deux Mondes», 5e période, tome 1: 342-375.
- Moran R. 1994, *Secrets de peintres: apprêts, marouflage, médiums, pigments, glacis, vélatures, dorure, vernis*, Fleurus, Paris.
- Nobecourt J. 1969, *Le Palio, fête de la survivance*, «Le Monde», 8 octobre 1969.
- Palustre L. 1892, *Chapitre III, L'Architecture de la Renaissance*, Librairies-imprimeries réunies: 93-134.
- Perrot G. 1878, *Florence depuis l'annexion au royaume d'Italie*, «Revue des Deux Mondes», 3e période, tome 27: 111-149.
- Pommier É. 2016, *Notes sur la couleur dans la littérature artistique de la renaissance en Italie*, in Pigeaud J. (dir.), *La couleur, les couleurs. XIes Entretiens de La Garenne-Lemot*, Presses Universitaires de Rennes, Rennes: 81-90.
- Powell V.G. 2007, *Vie d'un autre artiste*, in Vasari G., *Vies des artistes* (traduction à partir de L. Leclanché de C. Weiss), Grasset, Les Cahiers Rouges, Paris: 7-13.
- Prieur J. 1934, *La Fête du Palio à Sienne*, «L'Auvergne Littéraire, Artistique & Historique», Clermont-Ferrand, n° 75: 37-40.
- Renan E. 1875, *Italie*, in Id., *Voyages, Italie (1849) – Norvège (1870)*, Éditions Mouton, Paris (ed. orig. 1849): 13-119.
- Revel A. 1863, *Florence*, in Id., *Naples, Rome et Florence, impressions de voyage*, Imprimerie de l'union typographique-éditrice, Turin: 55-69.
- Rosov G. 2013, *Petit dictionnaire des Beaux-Arts et de la Peinture à l'usage des artistes autodidactes, Version 1.0*, Index terminologique (consulté en 2017).
- [sa] 1829, II.I. *Route de Gênes à Lucques par la Rivière du Levant*, in *Nouveau guide du voyageur en Italie*, Sonzogno, Milan, vol. 1: 236-244.
- Schmitz I. 2017a, *Un été en Toscane: Florence, berceau du foot*, <Le Figaro.fr>, (06/06/2017).
- 2017b, *Un été en Toscane: le Palio de Sienne*, <Le Figaro.fr>, (04/06/2017).
- 2017c, *Un été en Toscane: les contrade, un modèle de société*, <Le Figaro.fr>, (05/06/2017).
- Stendhal 1854, *Histoire de la peinture en Italie*, Michel Lévy Frères, Paris (ed. orig. 1817).
- 1854, *Rome, Naples et Florence*, tome 2, Michel Lévy frères, Paris (ed. orig. 1817), (édition revue).
- 1935, *Lettre de Rome sur l'état actuel de la littérature italienne*, in Id., *Courrier anglais*, 4, le Divan, Paris (ed. orig. 1825): 232-257.

- Taillasson J.-J. 1807, *Léonard de Vinci*, in Id., *Observations sur quelques grands peintres*, Duminil-Lesueur, Paris: 1-9.
- Taine H. 1990, *Voyage en Italie II. D'Assise à Florence*, Éd. Complexe, Bruxelles (ed. orig. 1864).
- Viollet Le Duc 1854-1868, *Dictionnaire raisonné de l'architecture française du XIe au XVIe siècle*, Bance éditeur, Paris:
- Tome 1: *Préface V-XX.*
  - Tome 1: *Abaque-aronde.*
  - Tome 2: *Arts-chapiteaux.*
  - Tome 3: *Charnier-console.*
  - Tome 4: *Construction-cyborium.*
  - Tome 5: *Dais-fût.*

*Testi tradotti dall'italiano*

- Cellini B. 1881, *La vie de Benvenuto Cellini écrite par lui-même* (traduction de Léopold Leclanché), A. Quantin imprimeur-éditeur, Paris (ed. orig. 1558, trad. 1847): 188:
- Livre I, I: 3-4.
  - Livre I, II: 4-6.
  - Livre I, III: 7-10.
  - Livre I, IV: 10-11.
  - Livre I, V: 12-14.
  - Livre I, VI: 14-16.
  - Livre I, VII: 16-18.
  - Livre I, VIII: 18-19.
  - Livre I, IX: 19-23.
  - Livre I, X: 23-25.
  - Livre I, XI: 25-27.
  - Livre I, XII: 27-29.
  - Livre I, XIII: 30-34.
  - Livre I, XIV: 34-36.
  - Livre I, XV: 36-38.
  - Livre I, XVI: 38-40.
  - Livre I, XVII: 40-42.
  - Livre I, XVIII: 42-44.
  - Livre I, XIX: 44-48.
  - Livre I, XX: 48-50.
  - Livre I, XXI: 50-52.
  - Livre I, XXII: 52-53.
  - Livre I, XXIII: 54-56.
  - Livre I, XXIV: 57-61.
  - Livre I, XXV: 61-63.
  - Livre I, XXVI: 63-67.
  - Livre I, XXVII: 67-70.
  - Livre I, XXVIII: 70-72.
  - Livre I, XXIX: 72-76.
  - Livre I, XXX: 76-82.
  - Livre I, XXXI: 82-85.
  - Livre I, XXXII: 85-88.
  - Livre I, XXXIII: 89-94.

- Livre II,XXXIV: 95-99.
  - Livre II,XXXV: 99-101.
  - Livre II,XXXVI: 101-104.
  - Livre II,XXXVII: 104-107.
  - Livre II,XXXVIII: 107-110.
  - Livre II,XXXIX: 110-112.
  - Livre II,XL: 112-116.
  - Livre II, XLI: 116-119.
  - Livre II, XLII: 119-121.
  - Livre II, XLIII: 121-124.
  - Livre II, XLIV: 125-128.
  - Livre II, XLV: 129-131.
  - Livre II, XLVI: 132-135.
  - Livre II, XLVII: 135-136.
  - Livre II, XLVIII: 137-138.
  - Livre II, XLIX: 139-141.
  - Livre II, L: 141-142.
  - Livre II, LI: 143-145.
  - Livre II, LII: 145-149.
  - Livre II, LIII: 149-151.
  - Livre II, LIV: 151-152.
  - Livre II, LV: 152-154.
  - Livre II, LVI: 154-157.
  - Livre II, LVII: 158-161.
- Vasari G. 1839, *Giotto*, in *Vies des peintres, sculpteurs et architectes* (traduction Léopold Leclanché), Jeanron, Philippe-Auguste, Paris (ed. orig. 1568, trad. 1839), 42: 201-225.
- 1900, *Les vies des plus excellents peintres, sculpteurs, et architectes* (traduction de Weiss, Charles), Dorbon-Aine, Paris (ed. orig. 1568, trad. 1900).
- *Alesso Baldovinetti*: 389-391.
  - *Andrea dal Castagno di Mugello et Domenico Viniziano*: 402-407.
  - *Antonio et Bernardo Rossellino*: 418-421.
  - *Antonio Filarete et Simone*: 364-367.
  - *Arnolfo di Lapo*: 130-138.
  - *Benozzo Gozzoli*: 413-416.
  - *Berna*: 224-226.
  - *Buonamico Buffalmacco*: 186-190.
  - *Cosimo Rosselli*: 437-439.
  - *Dello*: 277-279.
  - *Desiderio da Settignano*: 422-423.
  - *Don Bartolommeo, Abbé de San Clemente et Gherardo*: 439-443.
  - *Don Lorenzo Monaco*: 247-249.
  - *Donato*: 347-358.
  - *Fra Giovanni da Fiesole*: 375-381.
  - *Francesco di Giorgio et Lorenzo Vecchietto*: 416-418.
  - *Gentile da Fabriano et Vittore Pisanello de Vérone*: 407-410.
  - *Gherardo Starnina*: 243-245.
  - *Giovanni Cimabue*: 123-129.
  - *Giuliano da Maiano*: 367-370.

- *Jacopo della Quercia*: 267-274.
- *Jacopo, Giovanni et Gentile Bellini*: 430-436.
- *Leon-Batista Alberti*: 381-384.
- *Lippo*: 245-246.
- *Lorenzo Costa*: 427-430.
- *Lorenzo di Bicci*: 251-256.
- *Luca della Robbia*: 281-288.
- *Margaritone*: 154-157.
- *Masaccio*: 311-317.
- *Mino da Fiesole*: 424-427.
- *Niccola et Giovanni*: 138-149.
- *Pesello et Francesco Peselli*: 411-412.
- *Piero della Francesca*: 370-374.
- *Pietro Cavallini*: 193-195.
- *Pietro Laurati*: 179-181.
- *Simone et Lippo Memmi*: 195-202.
- *Spinello Aretino*: 235-243.
- *Stefano et Ugolino*: 176-179.
- *Taddeo Bartoli*: 249-251.
- *Vellano de Padoue*: 391-393.
- 2002), *Giotto*, in Id., *Vies d'artistes: édition bilingue français-italien* (traduction de Gérard Luciani), Gallimard, Paris (ed. orig. 1568, trad. 2002): 77-93.
- 2007, *Vies des artistes* (traduction à partir de L. Leclanché de C. Weiss), Grasset, Les Cahiers Rouges, Paris (ed. orig. 1568, trad. 1900).
  - *Andrea Pisano*: 38-42.
  - *Andrea Mantegna*: 161-167.
  - *Antonello da Messina*: 129-133.
  - *Antonio et Piero Pollaiuolo*.
  - *Cimabue*: 15-22.
  - *Domenico Ghirlandaio*: 134-147.
  - *Filippo Brunelleschi*: 75-109.
  - *Fra Filippo Lippi*: 393-401.
  - *Fra Giovanni da Fiesole (Fra Angelico)*: 122-128.
  - *Ghiberti*: 50-66.
  - *Giorgione da Castelfranco*: 194-198.
  - *Giotto*: 23-37.
  - *Giovannantonio da Verzellì*: 122-128.
  - *Jules Romain*: 322-335.
  - *Le Rosso*: 122-128.
  - *Le Titien*: 439-459.
  - *Léonard de Vinci*: 178-193.
  - *Marc Antonio*: 295-321.
  - *Masaccio*: 67-74.
  - *Michel-Ange*: 346-438.
  - *Paolo Uccello*: 43-49.
  - *Pietro Perugino*: 168-177.
  - *Raphaël d'Urbain*: 220-254.
  - *Sandro Botticelli*: 155-160.